

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4442 Del 19/12/2024

Prot. n° 24/040892 Del 22/10/2024

Ditta Proponente: COMUNE DI ALTINO

Oggetto: Preso atto della documentazione trasmessa dal in merito all'intervento di difesa

idraulica sul Fiume Aventino e sul Torrente Rio Secco

Comune di Intervento: Altino e Casoli (CH)

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - dott. Fabio Pizzica (delegato)

Pescara

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per

territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli ASSENTE

Alimenti

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Gruppo Istruttorio: dott.ssa Antonella Iannarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione trasmessa dal Comune di Altino in merito all'intervento di difesa idraulica sul Fiume Aventino e sul Torrente Rio Secco, acquisita al prot. n. 040892 del 22/10/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione di incidenza ambientale:

- La Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat"
- La Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20.
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BURA n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell'art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- le Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che con nota prot. n. 19628 del 11/12/2024 acquisita al prot. n. 483041 del 11/12/2024, il Comune di Casoli, Ente gestore dell'Area Natura 2000, ha trasmesso le indicazioni rimesse dall'Istituto Abruzzese per le Aree Protette - WWF (ex. c.7 art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) con richiesta di integrazioni;

Tenuto conto della vulnerabilità ecologica dell'habitat di principale interesse (cod. 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba);

Visto che gli interventi ricadono nel tratto denominato "Aventino_1" designato "Acque ciprinicole" dalla Regione Abruzzo nell'ambito del monitoraggio per le acque idonee alla vita dei pesci;

Rilevato che non sono descritte la tipologia dei lavori da effettuare, i mezzi che verranno utilizzati e l'organizzazione della cantierizzazione;

Ritenuto opportuno che il Comune di Altino fornisca la documentazione attestante il rischio idraulico del tratto del Fiume Aventino e del Torrente Rio Secco interessati dall'intervento, che costituisce la motivazione del progetto;

Considerate le misure di conservazione generali di cui alle DGR n. 279/2017 e n. 494/2001 in relazione alla progettazione e all'esecuzione dei lavori;

Tenuto conto che dalla documentazione fornita non è stato possibile evincere gli aspetti idrologici, il grado di dissesto delle sponde, la valutazione degli effetti e delle condizioni di stabilità degli argini a monte e a valle dell'intervento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. Fornire le integrazioni richieste dal Comune di Casoli, Ente Gestore, in riscontro alle indicazioni rimesse dall'Istituto Abruzzese per le Aree Protette WWF;
- 2. Effettuare la verifica della fattibilità dell'intervento con le misure di conservazione generali di cui alle DGR n. 279/2017 e n. 494/2001;
- 3. Indicare una proposta di cronoprogramma dei lavori nel rispetto anche del periodo riproduttivo dell'ittiofauna totale presente;
- 4. Fornire approfondimenti relativi alla fase di cantiere (eventuali aperture di piste, vie d'accesso, mezzi, etc).

Si assegnano 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto per la presentazione della documentazione richiesta.





ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
dott.ssa Francesca Liberi (delegata)
dott. Fabio Pizzica (delegato)
ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione Titolare: ing. Silvia Ronconi Gruppo: dott.ssa Paola Pasta FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali



Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

TITOLO DELL'INTERVENTO:	INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO
OGGETTO DELL'INTERVENTO:	L'oggetto del presente Studio d'Incidenza è rappresentato dal progetto per un intervento di difesa idraulica sul fiume Aventino e sul torrente Rio Secco, lungo gli alvei dei suddetti corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale di Altino (Ch) e di Casoli (CH), tra i ponti Rio Secco e Aventino III della SS 84
PROPONENTE:	COMUNE DI ALTINO

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

COMUNI:	ALTINO E CASOLI		
PROVINCIA:	CHIETI		

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- 1. Anagrafica del progetto
- 2. Contenuti dello Studio di V.Inc.A

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il Titolare dell'Istruttoria Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio Dott.ssa Antonella Iannarelli

Abdre Lancourt





Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

SEZIONE I Anagrafica Del Progetto

1. Responsabile Azienda Proponente

Cogno	ome e nome	Vincenzo Muratelli	

2. Estensore dello Screening

Cognome e nome	Dott. Tommaso Pagliani
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Biologi del Lazio e dell' Abruzzo iscrizione num. AA050826

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 408092 del 22-10-2024
Avvio procedura	Prot. n. 415456 del 28-10-2024

4. Elenco Elaborati

Pubblicati sulla sezione radrive Documentazione generale: Modello 10 - Istanza di VInca - nota n. 408092 del 22/10/2024 2024-10-28 - 415456 - Nota di avvio e richiesta sentito all'Ente gestore Allegati: prot-par-0007748-del-17-10-2024-allegato-studio-dincidenza-altino-ch-signed.pdf 07-cronoprogramma-dei-lavoripdf.p7m 10-relazione-illustrativa-valutazione-del-rischio-dovuto-alla-presenza-di-ordigni-bellicipdf.p7m relazione-tecnica-generale-illustrativa-dellopera-rev1pdf.p7m b-rilievo-fotograficopdf.p7m c-planimetria-generalepdf.p7m d-corografia-carta-dei-vincoli-e-catastalepdf.p7m e-piano-di-manutenzionepdf.p7m





REGIONE ABRUZZO Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

Progetto

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente

Comune di Altino

SEZIONE II Contenuti dello Studio V.Inc.A

Premessa

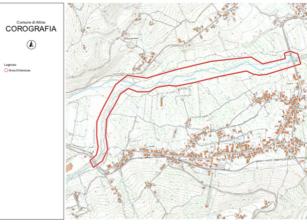
Con nota acquisita in atti al prot. n. 408092 del 22-10-2024, il COMUNE DI ALTINO , ha richiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per l'intervento **DI DIFESA IDRAULICA SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO.**

Il Servizio Scrivente con nota prot. N.415456 del 28-10-2024 ha provveduto ad attivare il procedimento in oggetto chiedendo contestualmente al Comune di Casoli ente gestore dell'Area Natura 2000 "Lago di Serranella e Colline di Guarenna" di fornire il parere di competenza prescritto dall'art. 5 comm 7 del DPR 357/97 e delle "Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A)"

L'oggetto del presente Studio d'Incidenza è rappresentato dal progetto per un intervento di difesa idraulica sul fiume Aventino e sul torrente Rio Secco, lungo gli alvei dei suddetti corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale di Altino (Ch), tra i ponti Rio Secco e Aventino III della SS 84.

L'intervento in progetto ricade quasi per intero all'interno del perimetro della Zona Speciale di Conservazione (ZSC di seguito) della Rete Natura 2000 (RN2K di seguito) IT7140215 "Lago di Serranella e Colline di Guarenna".









Dipartimento Territorio- Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria
Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Tecnica

Progetto

1. Inquadramento ed individuazione fisico-descrittiva dell'ambito territoriale interessato e contesto ambientale e paesaggistico dell'area d'intervento.

L'area d'interesse ricade in zona A1 – Conservazione integrale perimetrate dal Piano Regionale

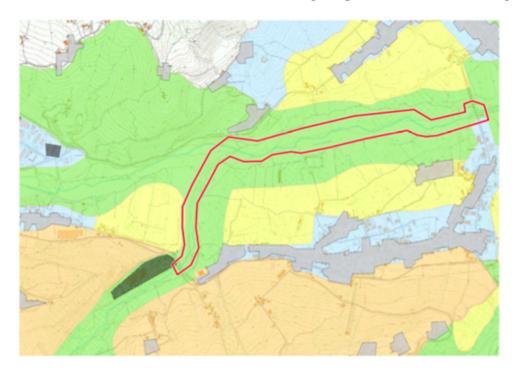


Figura 3: Stralcio Piano Regionale pesistico

L'area interessata dall'intervento ricade in zona E4 - Area agricola di rispetto ambientale del P.R.E., le cui norme tecniche attuative all'art.40 le indicano come "quelle zone ricomprese nell'area "A" di P.R.P. e per cui sono ammissibili i seguenti usi agricoli: interventi volti a migliorare l'efficienza dell'unità produttiva; interventi atti a rendere maggiormente funzionale l'uso agricolo del suolo (irrigazione, strade interpoderali, impianti di elettrificazione); interventi diretti alla realizzazione di manufatti necessari alla conduzione del fondo previa valutazione di impatto ambientale. Sono altresì permesse le attività descritte da Art. 47 al Titolo IV delle Norme Tecniche Coordinate del Piano Regolatore Paesistico inerenti all'ambito Sangro Aventino previa valutazione d'impatto ambientale. Non è ammessa l'edificazione di nuovi edifici residenziali fermo restando la facoltà per gli edifici esistenti alla data di adozione di subire interventi di manutenzione, risanamento ecc.".





Istruttoria

Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

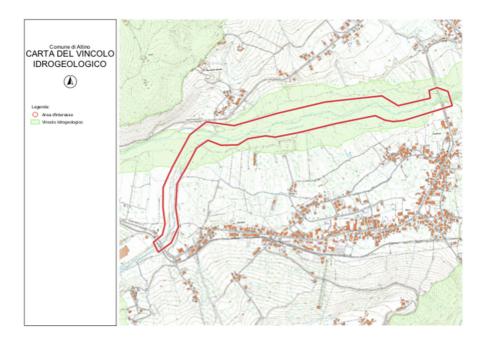
Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

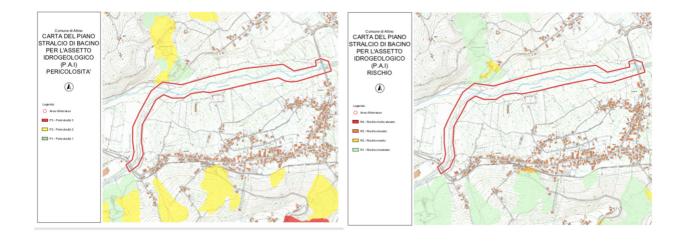
SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Inoltre, l'intervento ricade in un'area a vincolo idrogeologico.



L'area di interesse non ricade in zone perimetrale dal vigente PAI come evidenziato dalle figure seguenti:







Istruttoria

Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio- Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

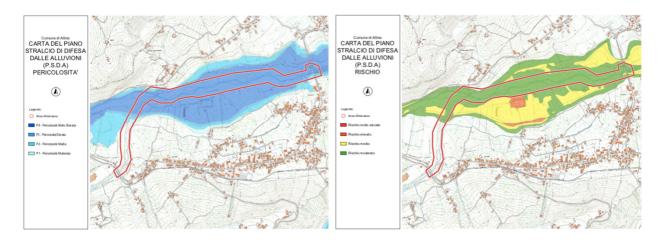
Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

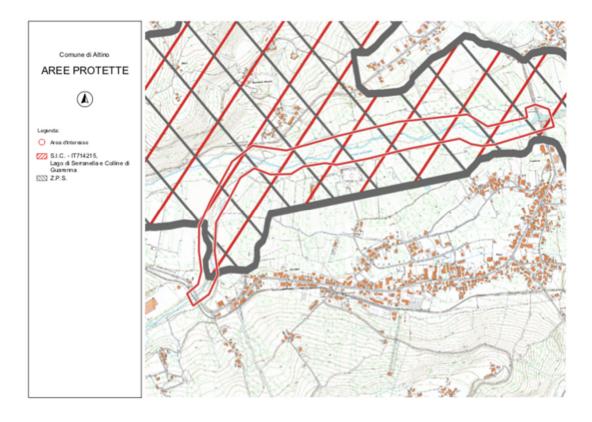
SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

L'intero segmento fluviale interessato dall'intervento ricade nella fascia di rischio 1 del PSDA



L'area dell'intervento è ricompresa all'interno della Rete Natura 2000 in quanto insistente nella perimetrazione delle zone ZPS, SIC IT714215 - Lago di Serranella e Colline di Guarenna.







Istruttoria Tecnica

Progetto

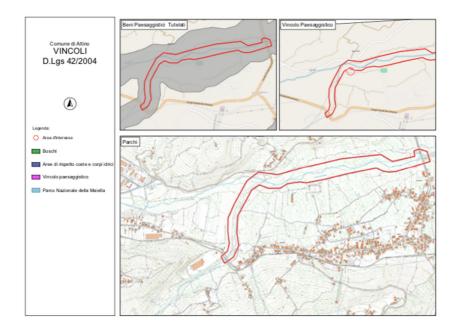
Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Come si evince dalla mappa dei vincoli dovuti al D.Lgs 42/2004 le aree di intervento sono ricomprese all'interno dell'area di rispetto dei corpi idrici.



ARTA Abruzzo ha redatto nell'ambito della Convenzione "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del Decreto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.Lgs. 30/09, D.Lgs. 56/09 e D.M. 260/10 - Monitoraggio acque superficiali, acque sotterranee, fitofarmaci, nitrati, acque destinate alla Vita dei Pesci" stipulata annualmente con il Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio – Ambiente. La Classificazione dei Corpi idrici dell'Abruzzo, anno 2023, che per il tratto interessato dai lavori risulta "Non conforme per Acque salmonicole (conforme per Acque ciprinicole)".

Di seguito, si riporta, a conferma di quanto sopra esposto, lo stralcio della tabella sulle classi di conformità, a partire dal 2016.

DENOMINAZIONE	DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE							
TRATTO		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
F.Aventino_tratto1	"Acque salmonicole" (fV - zona dei salmonidi)	Conforme per Acque salmonicole	Non conforme per acque salmonicole (conforme per Acque ciprinicole)						







Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

2. Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti

Lo scopo del progetto è quello di intervenire negli alvei del Torrente Rio Secco e del Fiume Aventino, nel tratto compreso tra il ponte Rio Secco ed il ponte Aventino III della SS 84, eseguendo dei lavori di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne le funzionalità dell'alveo e migliorare il deflusso delle acque.









A seguito dei sopralluoghi e dei rilievi effettuati sull'area oggetto dell'intervento, il tecnico ha riscontrato la presenza di detriti litoidi e vegetali accumulatisi all'interno dell'alveo che ostacolano il deflusso delle acque. L'area oggetto dei lavori è un tratto dell'asta fluviale lunga circa 2,8km distribuita su di un'area di circa 0,154 km2. Le operazioni prevedono la rimozione del materiale vegetale di trasporto depositatisi all'interno dell'alveo ed eseguendo il taglio di alberi e arbusti al fine di riaprire la sezione idraulica esclusivamente nei punti in cui la presenza della vegetazione risulta essere di ostacolo al normale deflusso delle acque. In osservanza delle disposizioni della "Direttiva Habitat" al fine di mitigare il più possibile gli impatti delle lavorazioni sull'habitat e contribuire a preservare gli ecosistemi all'interno dell'area protetta, i lavori saranno eseguiti in periodi che non interferiscono con le attività di riproduzione o deposizione della fauna presente. Tutte le lavorazioni a terra ed il trasporto dei materiali rimossi al di fuori dell'alveo saranno eseguiti a mano o con l'utilizzo di carriola o motocarriola, senza l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti. Il taglio di elementi vegetali vivi sarà eseguito valutando caso per caso al fine di evitare la distruzione di elementi indispensabili alla conservazione del sito.





Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Il legname ricavato dalle lavorazioni sarà, per la maggior parte, restituito all'Amministrazione e conferito in area designata dalla stessa al fine di effettuarne la vendita ad uso civico secondo modi e metodi decisi dall'Amministrazione stessa.

L'intervento in progetto prevede la rimozione di tronchi, chiome arboree e detriti legnosi e inerti rimossi dagli alvei interessati e dalle loro sponde. Data la particolarità dell'intervento, il tecnico ritiene che non verranno prodotte interferenze in area vasta.

Il Tecnico prevede che le uniche emissioni percettibili saranno quelle acustiche prodotte dalle attrezzature utilizzate dalle maestranze per effettuare l'intervento, le stesse saranno smorzate dalle ampie fasce di vegetazione arborea, presenti soprattutto lungo il fiume Aventino.

Nello Studio di incidenza è specificato che il sistema stradale a servizio dell'opera risulta idoneo alle attività in valutazione, rendendo il sito accessibile in più punti grazie alla rapida connessione con importanti assi viari locali, regionali e autostradali.

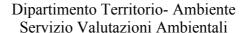
La sezione idraulica dei corsi d'acque oggetto d'intervento si è ridotta nel tempo, a seguito del progressivo deposito di detriti vegetali e litoidi, con incremento del rischio idraulico derivante dall'aumento delle portate idriche a seguito di cospicue precipitazioni. Date le motivazioni, il tecnico non riporta alcuna alternativa, sull'esecuzione dei lavori, se non quella di individuare i tempi dello svolgimento dei lavori nel corso dell'anno e nella scelta delle modalità operative valutate al fine di ridurre al minimo eventuali interferenze sulle componenti naturalistiche del sito IT714017215.

L'intervento in valutazione si sviluppa essenzialmente nelle seguenti fasi:

- 1. **fase ricognitiva preliminare**: in questa fase vengono individuati i materiali e le piante da rimuovere, rilevata la loro posizione e descritte sommariamente le loro caratteristiche.
- 2. **fase operativa**: durante questa fase si procederà alla rimozione del materiale dall'alveo e al taglio di alberi e arbusti esclusivamente nei punti in cui la presenza della vegetazione ostacola il normale deflusso delle acque.

Nella fase operativa del progetto il tecnico stima di rimuovere n. 820 piante, suddivise in n. 515 unità con diametro del tronco compreso tra 10 e 20 cm e n. 305 unità con diametro compreso tra 20 e 35 cm. Il progetto, dunque, prevede un'attività forestale e selvicoltura di sfalci, potatura, raccolta di piante secche, selezione e taglio piante seccagginose e verdi funzionali al buon regime delle acque nonchè alla valorizzazione del territorio, del patrimonio forestale, alla pacciamatura per ritardare la crescita delle essenze arbustive infestanti (tipo canne e rovi), favorire l'insediamento delle essenze autoctone, incrementare l'humus e l'insediamento della microfauna.







Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Tabella 2 – Riepilogo dei raggruppamenti fitosociologici presenti lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento

Corso d'acqua	Sponda	Vegetazione attuale	Numero in fig. 9	Qualità	Vegetazione potenziale
	Sinistra	Vegetazione arbustiva igrofila (ass. Salicetum triandrae, Saponario-Salicetum purpureae, Calystegio-Rubetum cesil)	1	Media	
Rio Secco		Vegetazione arbustiva igrofila (ass. Salicetum triandrae, Saponario-Salicetum purpureae, Calystegio- Rubetum cesii)	1	Media	
	Destra	Vegetazione ruderale delle aree agricole (associazioni Stellarietea mediae, Agropyretalia repentis)	3	Molto bassa	
		Vegetazione arborea igrofila (Salicetum albae, Populetum albae, Alnion incanae)	2	Media	Alleanze
	Sinistra	Vegetazione ruderale delle aree agricole (associazioni Stellarietea mediae, Agropyretalia repentis)	3	Molto bassa	Salicion albae, Salicion eleagni,
		Vegetazione arborea igrofila (Salicetum albae, Populetum albae, Alnion incanae)	2	Media	Populion albae e Alnion incanae
Aventino -		Vegetazione arbustiva igrofila (Salicetum triandrae, Saponario-Salicetum purpureae, Calystegio-Rubetum cesii)	1	Media	e Alliion incanae
	Destra	Vegetazione ruderale delle aree agricole (associazioni Stellarietea mediae, Agropyretalia repentis)	3	Molto bassa	
		Vegetazione arborea igrofila (Salicetum albae, Populetum albae, Alnion incanae)	2	Media	
		Vegetazione arbustiva igrofila (Salicetum triandrae, Saponario-Salicetum purpureae, Calystegio-Rubetum cesii)	1	Media	

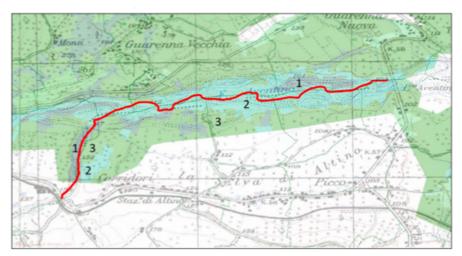


Figura 9 – Fasce di vegetazione che affiancano i corsi d'acqua interessati dall'intervento (elab. Cartografia Regione Abruzzo - spiegazione nel testo)

Nella relazione tecnica è altresì riportato che, al fine di mitigare il più possibile gli impatti delle lavorazioni sull'habitat e contribuire a preservare gli ecosistemi all'interno dell'area protetta, i lavori saranno eseguiti in periodi che non interferiscono con le attività di riproduzione o deposizione della fauna presente. Tutte le lavorazioni a terra ed il trasporto dei materiali rimossi al di fuori dell'alveo saranno eseguiti a mano o con l'utilizzo di motocarriola, senza l'utilizzo di mezzi meccanici pesanti.

Il taglio di elementi vegetali vivi sarà eseguito valutando caso per caso, al fine di evitare la distruzione di elementi indispensabili alla conservazione del sito.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Nella ortofoto riportata nella seguente figura 10 sono raffigurati (A) una sezione dell'alveo del fiume Aventino, della lunghezza di circa 71 m, interessata dal restringimento dell'alveo (linea gialla) e un segmento dello stesso alveo, poco a valle della sezione, interessato dalla presenza di tronchi caduti sul fiume (poligono rosso). Nella stessa figura sono riportate le sezioni schematizzate della situazione attuale (B) e della situazione di progetto (C), dopo l'intervento, con ripristino della sezione fluviale e ripulitura delle sponde. Alle estremità della sezione la quota altimetrica è di circa 111 m slm, mentre sul pelo libero dell'alveo è stimata una quota altimetrica di circa 108 m slm.

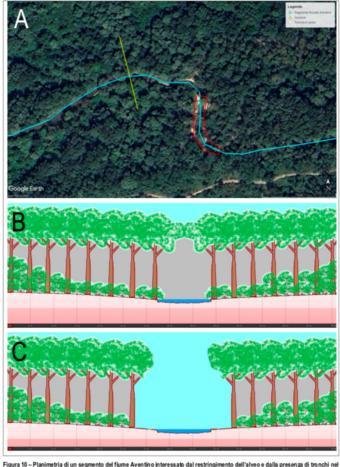


Figura 10 – Planimetria di un segmento del fiume Aventino interessato dal restringimento dell'alveo e dalla presenza di tronchi nel letto fluviale (A), con indicazione della sezione schematizzata nello stato attuale (B) e nello stato al termine dell'intervento (C).

3. Localizzazione e quantificazione degli habitat, habitat di specie e specie interferiti

In allegato al documento "Studio d'Incidenza" il tecnico riporta gli habitat e le specie animali e vegetali presenti negli habitat citati, a cui si rimanda. Date le caratteristiche del progetto e viste le considerazioni espresse in precedenza, il tecnico ritiene che fra gli habitat censiti all'interno della ZSC, quello interferito





Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

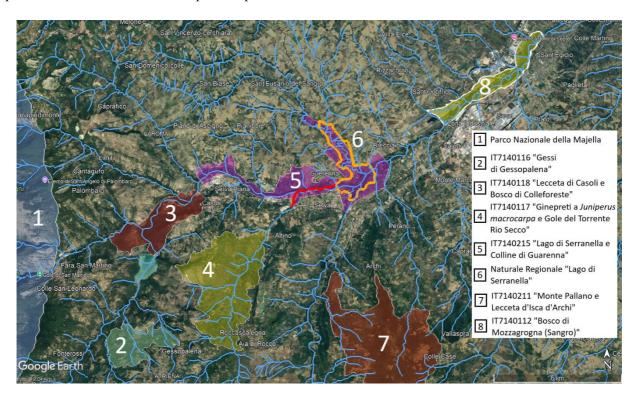
SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente (

Comune di Altino

dall'intervento sia il cod. 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba", direttamente coinvolto per la componente data dai filari ripariali di Salix alba (salice bianco) e di Populus alba (pioppo bianco)", specie cui probabilmente apparterranno alcune delle piante che verranno eliminate. Il tecnico tenendo conto dell'estensione dell'habitat 3280 all'interno della ZSC che è pari a 109,2 ha e ipotizzando che la superficie di suolo occupata da ciascuna delle 820 piante che verranno rimosse sia pari a 5 mq, la porzione di habitat interferita è pari a complessivi 4.100 mq circa, che corrisponde allo 0,37% della superficie totale dell'habitat. Secondo lo studio esposto, non risultano habitat di specie o altre specie censiti nella ZSC direttamente interferite dall'intervento e non si ravvedono possibili interferenze dirette a carico di specie animali elencate nel formulario standard della ZSC, né ai loro habitat.

Si riporta in figura la cartografia generale dell'intervento in valutazione evidenziato in rosso, con sovrapposti i perimetri della ZSC e delle aree protette presenti.



Nella relazione è specificato che l'asportazione di 820 alberi di varie specie dalla ZSC IT7140215 non costituisce perdita di superficie di habitat. Considerando che l'intervento è diretto alle piante che si trovano sul limitare degli alvei, abbattute o pendenti, e non all'interno delle fasce boscate; il tecnico dichiara che la superficie interessata è scarsamente rilevante rispetto a quella dell'habitat e non risulta inoltre alcuna possibile perdita di habitat di specie, aggiungendo che l'intervento è previsto in un lasso di tempo relativamente breve e dunque, ritiene che non si verificherà deterioramento qualitativo di habitat di interesse comunitario e di specie.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

4. Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo

Emissioni in atmosfera

Come specificato nello studio di incidenza, la realizzazione dell'intervento non prevede particolari emissioni in atmosfera, se non quelle derivanti dalle macchine operatrici (motocarriole) e dalle attrezzature adoperate per i tagli (motoseghe a catena portatili). Il tecnico dichiara che tali emissioni sono da ritenersi non significative e non soggette ad autorizzazione ai sensi del Testo Unico Ambientale, il D.lgs. 152/2006 e sue modifiche e integrazioni. All'interno dell'area non risultano altre fonti emissive analoghe, se si esclude il breve passaggio di qualche mezzo agricolo lungo le strade rurali limitrofe.

Emissioni acustiche

Per quanto riguarda il clima acustico, il tecnico ritiene che sia inevitabile un'alterazione temporanea del clima acustico locale. In effetti, le motoseghe più potenti hanno un livello di rumorosità che può raggiungere i 100 dB.

Aria

Lo studio di incidenza riporta che nella fase di realizzazione dell'opera si potrà verificare un modesto consumo di aria (ossigeno molecolare, O₂) come comburente per il funzionamento delle macchine a motore endotermico utilizzate e per mezzi di trasporto merci e maestranze.

Idrocarburi

Per il funzionamento delle motoseghe a motore endotermico e per i mezzi di trasporto di maestranze e di materiali si prevede l'inevitabile consumo di carburanti, al momento non quantificabile.

5. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

Come esposto nella relazione la realizzazione dell'intervento comporterà inevitabilmente emissioni acustiche, più o meno intense a seconda delle varie attività in essa contemplate (ad es. trasporto di materiali mediante motocarriole, impiego di motoseghe, transito di attrezzature e di maestranze da e per il sito d'intervento, ecc.). il tecnico ha pertanto formulato indicazioni circa il rispetto del periodo di riproduzione degli uccelli, che rappresentano la componente naturalistica probabilmente più vulnerabile nei confronti del rumore ambientale.

Nel formulario standard della ZSC IT7140215 risultano presenti alcune specie, in particolare quelle legate ad ambienti acquatici, i cui richiami nel periodo degli accoppiamenti e della cova potrebbero essere disturbati dalle emissioni acustiche derivanti dalla realizzazione dell'intervento.





Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

Tabella 13 - Sintesi dei periodi riproduttivi dell'avifauna presenti nella ZSC

Specie	Corteggiamento	Deposizione	Schiusa	Involo
Martin pescatore (Alcedo atthis)	gennaio - febbraio	aprile – luglio	20 giomi	25 giorni
Succiacapre (Caprimulgus europaeus)	marzo - maggio	maggio - agosto	20 giomi	20 giorni
Tarabusino (Ixobrychus minutus)	marzo - aprile	maggio - giugno	18 giomi	30 giorni
Nibbio bruno (Milvus migrans)	marzo - aprile	aprile – maggio	20 giomi	45 giorni
Nibbio reale (Milvus milvus)	febbraio – marzo	marzo - aprile	20 giomi	45 giorni
Nitticora (Nycticorax nycticorax)	febbraio – marzo	aprile - agosto	21 giomi	40 giorni

Visti i periodi riproduttivi delle specie su elencate, con particolare riferimento a quelle maggiormente legate ad ambienti acquatici, il periodo dell'anno coperto da tutte le fasi di riproduzione dell'avifauna locale è molto ampio e impegna certamente i mesi da gennaio ad agosto.

Pertanto, il tecnico ha ritenuto opportuno collocare il periodo d'intervento subito dopo tale periodo e completarlo entro il mese di dicembre, sebbene nelle misure sito specifiche di conservazione la stagione riproduttiva degli uccelli sia collocata nel periodo marzo – agosto.

• Emissioni acustiche

Allo scopo di ridurre il più possibile pressione sul clima acustico, il tecnico ha preposto le seguenti misure di mitigazione, compatibilmente con i fondi a disposizione e, soprattutto, con le tempistiche e con il periodo di realizzazione dell'intervento, che rappresentano elementi di maggiore importanza fra le mitigazioni individuate:

- verificare la possibilità di utilizzare elettroseghe alimentate a batteria o a tensione di rete, fornita da generatori portatili a basse emissioni acustiche; qualora ciò non fosse possibile, utilizzare motoseghe convenzionali munite di marmitta silenziata;
- procedere alla realizzazione dell'intervento partendo da un'estremità del segmento fluviale e procedendo verso l'altra, evitando di intervenire in più punti contemporaneamente, allo scopo di permettere alla fauna presente di allontanarsi dal cantiere.

• Emissioni chimiche

Nel progetto è stato proposto, laddove non fosse possibile la sostituzione di motoseghe con elettroseghe, l'impiego di benzina alchilata, detta anche ecologica, in luogo della comune benzina verde come carburante. La benzina alchilata è un carburante puro ottenuto dalla distillazione dei gas del petrolio greggio, prevalentemente isobutano ed isobutene. Essa viene ottenuta tramite il processo chimico di alchilazione, da cui prende il nome, fino ad ottenere un carburante da cui vengono eliminati pressoché tutti gli inquinanti, che brucia senza lasciare fuliggine, fumo e residui carboniosi.

• Rimozione dei rifiuti dalla ZSC

Il progetto prevede la rimozione di rifiuti di varia natura abbandonati sugli alvei o trasportati dall'acqua. Qualora fossero individuati siti maggiormente critici e oggetto di frequente smaltimento abusivo di rifiuti il tecnico ha proposto l'istallazione di foto-trappole, allo scopo di ottemperare alle indicazioni delle "Misure generali di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo" (parte A – Divieti, punto 3), scoraggiare tale pratica e di individuarne i responsabili. I risultati delle attività di controllo saranno di competenza del Comune di Altino e oggetto di relazioni periodiche da mettere a disposizione dell'autorità competente.





Istruttoria Tecnica

Valutazione Incidenza Ambientale

INTERVENTO DI DIFESA IDRAULICA

Progetto SUL Fl

SUL FIUME AVENTINO E SUL TORRENTE RIO SECCO

Proponente Comune di Altino

• Terre e rocce da scavo, materiali sciolti

Il tecnico dichiara che i depositi di materiali inerti saranno asportati dai luoghi di raccolta mediante l'impiego di macchine movimento terra e successivamente trasportati con carrelli o mezzi equivalenti. Il trasporto definitivo verso impianti di smaltimento autorizzati sarà effettuato mediante autocarri.

• Tronchi e materiali legnosi

Il computo metrico del progetto prevede la rimozione di n. 380 tronchi, di varia pezzatura, recuperati dall'alveo fluviale e la produzione di 820 unità di varie dimensioni. Tutti i materiali legnosi verranno asportati mediante macchine movimento terra e successiva scarriolatura. Per la destinazione finale dei materiali legnosi il Comune di Altino sta predisponendo la realizzazione di un cantiere forestale, affidato a un professionista del settore, finalizzato a permettere il ritiro del legname a scopo energetico domestico da parte di cittadini interessati. Nel progetto è descritto che il luogo dove verrà realizzata l'attività sarà, comunque, esterno all'area interessata dall'intervento e comunque all'esterno della ZSC IT7140215.

Raccolta differenziata in cantiere

Nella relazione è descritto che tutti i materiali per i quali non sarà possibile il riciclo sul posto, previa raccolta differenziata, saranno conferiti al gestore dei rifiuti EcoLan SpA, per essere trattati e avviati a recupero o smaltimento presso le infrastrutture operanti nelle località Bel Luogo e Cerratina di Lanciano, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del TUA. Tale materiale dovrà essere preventivamente caratterizzato e classificato secondo i codici C.E.R. Per quanto riguarda gli imballaggi, data la tipologia del cantiere e i materiali in esso conferiti, il tecnico prevede una scarsa produzione, bancali di legno verranno recuperati per il loro riutilizzo da parte dell'impresa appaltatrice stessa o, in alternativa, tramite il ritiro da parte di privati per il successivo riciclo tramite una semplice sostenibile economia circolare in versione domestica: arredi per giardino, scaffalature, fioriere, compostiera da giardino, ecc.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Il Titolare dell'Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa Antonella Iannarelli

Axabe Tol.

